

CAMERA DEI DEPUTATI ^N 2066

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SOLAROLI, SERRA

Presentata il 16 dicembre 1987

Istituzione della lotteria « Dino Ferrari » di Imola

ONOREVOLI COLLEGHI ! — « Un colpo di piccone e nasce un autodromo » Seguito da tre punti esclamativi, questo era il titolo dell'articolo di fondo che apriva la pagina dell'organo ufficiale della Federazione motociclistica italiana il 22 marzo 1950. Qualche giorno prima infatti, l'avvocato Giulio Onesti, Presidente del CONI, aveva dato il primo colpo di piccone e posato la prima pietra del Circuito del Santerno.

« La città di Imola ha il suo grande autodromo, la nazione italiana annovera un nuovo grande specialissimo impianto »

Così nacque l'autodromo di Imola !

Ma l'idea di creare ad Imola un impianto fisso era nata nel 1947. La passione del *mutor* degli imolesi e nei roma-

gnoli era tale che dal 1945 nei viali della città si organizzano gare motociclistiche. Partendo da questa passione e dal successo della manifestazione svolte su percorsi pure precari, il comune di Imola, di concerto con gli appassionati dello sport motoristico costruiva una strada oltre il fiume Santerno dove venivano trasferite le manifestazioni.

Dal 1950, attraverso un comitato di gestine denominato ESTI, parte la costruzione dell'autodromo. Per un lungo periodo le difficoltà sono grandi soprattutto sul piano finanziario: le risorse comunali sono inadeguate e il CONI interviene in modo insufficiente. Si utilizzano allora i proventi delle manifestazioni ma anche particolari finanziamenti pubblici destinati allo sviluppo dell'occupazione.

Si procede comunque e la fisionomia dell'autodromo prende corpo mentre le manifestazioni si accrescono per quantità, prestigio e successo.

Tanto è che le valutazioni di chi se ne intende, i piloti, dal grande Fangio, ad Ascari a Villorosi, da Lorenzetti a Masetti a Surtees, non hanno esulato da un cliché comune. Ecco il responso: una magnifica festa che compendia in sé le caratteristiche più brillanti per far risaltare l'uomo ed il mezzo meccanico.

Sul piano sportivo, l'avvio ed il primo sviluppo si fondano sulle competizioni motoristiche: grandi competizioni mondiali, internazionali e nazionali e grandi successi. Poi arriva l'auto con le prime manifestazioni e con l'entrata in campo dell'ingegnere Enzo Ferrari ed il suo crescente legame con Imola e con l'autodromo (il circuito porta il nome di Dino Ferrari, figlio scomparso dell'ingegnere), la nuova convenzione fra il comune di Imola e l'Automobile club di Bologna, portano la Formula 1 di automobilismo prima e il campionato mondiale poi. A Imola si vedono gare bellissime, con grandi protagonisti e con una partecipazione sportiva senza confronti.

L'autodromo diventa sempre più mondiale nell'uso, nella partecipazione e nella conoscenza. Tutti i grandi dell'automobilismo hanno gareggiato ed anche vinto ad Imola. Nel contempo si svolgono anche alte manifestazioni sportive di ogni settore e tipo. Voglio solo ricordare il campionato di ciclismo del 1968 vinto da Adorni. Si cerca nell'utilizzo un equilibrio fra auto e moto ed altri sport, fra agonismo e promozione. Tanto è che da alcuni viene definito la « palestra verde » della città. Si tratta di un equilibrio difficile ma positivo.

Nel frattempo l'autodromo si perfeziona nelle piste e nei servizi, tanto da non aver paragoni nel mondo.

Così come la città si attrezza per ospitare le centinaia di migliaia di sportivi.

Ma la storia dell'autodromo di Imola è ben nota. Positive sono state le conseguenze per le attività sportive e positivi gli effetti sul piano economico.

Ora Imola ospita ogni anno una manifestazione di valore mondiale nel campo dell'auto e pure analoghe manifestazioni nel campo dei motori e di altri sport. A queste se ne aggiungono altre sempre di grande livello.

Con la presente proposta di legge, oltre che a riconoscere gli sforzi compiuti fino ad oggi, si propone da un lato di offrire un aiuto finanziario al comune di Imola. Un aiuto che deve servire per potenziare l'impegno promozionale e di sviluppo nel campo turistico, della ricezione, della qualità della città e delle attività sportive; per valorizzare ulteriormente l'autodromo, per creare momenti permanenti di conoscenza storica, di educazione e formazione nel campo automotoristico e nello sport; per la promozione ecologica e la sicurezza nel campo dell'automotorismo.

In questa direzione si muove la proposta di istituire la lotteria Dino Ferrari di Imola. Dino Ferrari: un riconoscimento ad Enzo Ferrari che è doveroso non solo per gli imolesi ma anche per gli italiani.

La lotteria può essere abbinata in via prioritaria al Gran Premio di Formula 1 e in via subordinata ad altre manifestazioni di alto livello.

Questa proposta vuole servire da stimolo per sviluppare altre iniziative promozionali e si inserisce anche come elemento di ulteriore accrescimento della conoscenza del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e turistico della Romagna e dell'Emilia.

Gli utili destinati al comune di Imola hanno pertanto una precisa destinazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata l'effettuazione della « Lotteria Dino Ferrari di Imola » collegata con la gara di campionato del mondo di Formula 1 della Federazione automobilistica internazionale o in via subordinata con la più importante competizione automobilistica o motoristica di campionato mondiale o nazionale, e comunque con una competizione sempre nello sport automotoristico di valore internazionale.

2. La lotteria, per quanto non disposto dalla presente legge, è regolata dalla legge 4 agosto 1955, n. 722, come da ultimo modificata dalla legge 25 ottobre 1985, n. 591.

3. Gli utili della predetta lotteria sono devoluti interamente al comune di Imola e sono da questo destinati al potenziamento della promozione turistica e sportiva, alla valorizzazione e sviluppo delle attività della qualità urbana con particolare riferimento alla conservazione ed al restauro dei beni culturali, alla qualificazione dell'autodromo « Dino Ferrari » in rapporto alla promozione ed alla attività sportiva e nel suo raccordo con la città e con le esigenze degli sportivi. In questo contesto rientrano le iniziative rivolte a promuovere la conoscenza storica, la educazione e la formazione, la promozione ecologica e la sicurezza delle auto e delle moto.

ART. 2.

1. I biglietti della « Lotteria Dino Ferrari di Imola » possono essere venduti anche all'estero, secondo le norme vigenti nei singoli Stati. L'Istituto nazionale per il commercio estero, l'Ente nazionale italiano per il turismo e gli altri organismi

italiani operanti all'estero sono autorizzati, di intesa con il Ministero delle finanze, a distribuire all'estero i biglietti della lotteria.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.